



Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Piemonte

Sede legale e Presidenza: Torino, via Sant'Anselmo 11, 10125

C.F. 97565530017

Iscritta con il n° A/14/2000/RM al registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 D.P.R. n° 394/99)

Iscritta Albo Lotta alla discriminazione (art. 6 D.L. vo n° 215/03)

ENTE DEL TERZO SETTORE "ANOLF PIEMONTE"

RELAZIONE DI MISSIONE

1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere – ANOLF Piemonte

Sede legale e operativa: Via Sant'Anselmo 11 – 10125 Torino

Telefono 011 – 6548288

Mail: anolf@anolf.piemonte.it

Codice Fiscale 97565530017

ANOLF Piemonte è iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della regione Piemonte con il n° A/14/2000/RM ed è avvenuto il processo di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore comunicato con determinazione dirigenziale, Atto DD 1753/A1419A/2022 del 28 settembre 2022.

Il 15 giugno 2023, attraverso assemblea straordinaria, in presenza di notaio è stata votata l'acquisizione della personalità giuridica, registrata a luglio 2023.

REGIME FISCALE APPLICATO: attività svolte in modalità non commerciale

MISSIONE PERSEGUITA

ANOLF Piemonte è sede permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, senza scopo di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza collateralità alcuna con formazioni o movimenti politici e partitici.

ANOLF Piemonte promuove l'accoglienza umanitaria e l'integrazione dei migranti in ambito sociale e lavorativo in Italia, allo stesso modo, intende concorrere alla promozione della giustizia sociale ed economica, alla eliminazione di ogni forma di sfruttamento ed alla creazione di opportunità nei paesi di origine dei migranti.

Le attività sono svolte a favore di terzi e sono orientate alla crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli ed al contrasto di ogni forma di razzismo, di xenofobia, di emarginazione.



Associazione senza fini di lucro

• Tel. 011/6548288 • Fax 011/6504531 • E-mail anolf@anolfpiemonte.it • Sito web www.anolf.it



L'Associazione promuove qualsiasi attività sociale che favorisca e stimoli l'integrazione effettiva di tutte le minoranze nella nostra società, nel pieno rispetto dei diritti, della identità culturale e religiosa, nonché dei valori fondamentali dell'ordinamento democratico, prefiggendosi di realizzare questi obiettivi innanzitutto nella vita interna dell'Associazione.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

ANOLF Piemonte esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, così come definite dall'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ SVOLTE

All'estero

1) Partitario numero 10.09

SkillNet

Strengthening Circular Legal and Skilled Migration Through Cooperation Between Italy and Pakistan

Periodo: 15 febbraio 2024 - 30 settembre 2025

BENEFICIARI: Aziende italiane e lavoratori migranti provenienti dal Pakistan

DONATORI: Co-finanziato dall'Unione Europea attraverso la Migration Partnership Facility (MPF) di ICMPD.

CAPOFILA: ANOLF Piemonte

PARTNER: ISCOS e CISL Piemonte

Il contesto del mercato del lavoro in Italia

Le ultime ricerche sui fabbisogni del mercato del lavoro in Italia, stimano, nel periodo 2023-2027, un fabbisogno occupazionale complessivo di circa 3 milioni e 800mila unità, il 72% dei quali (2,7 milioni) dovranno sostituire occupati in uscita dal mercato del lavoro, mentre il restante 28% della domanda del mercato del lavoro sarà determinato dall'espansione economica che si tradurrà in una crescita dello stock occupazionale di oltre un milione di lavoratori. Le filiere previste con un fabbisogno occupazionale più ampio in valore assoluto nel periodo 2023-2027 sono: Commercio e turismo (oltre 750mila unità nel quinquennio), altri servizi pubblici e privati - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone - la Pubblica Amministrazione in senso stretto - (circa 567 mila unità), la filiera della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila), "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

I limiti del sistema educativo

Si stima che tra il 2023 e il 2027 il 34,3% del fabbisogno occupazionale riguarderà personale con un livello di formazione terziaria (universitaria o professionalizzante) e per il 48,1% profili con un livello di formazione secondaria superiore di tipo tecnico-professionale, ma l'analisi del sistema di educazione universitaria evidenzia come, nel prossimo quinquennio, risulterà più marcata la carenza di offerta di laureati

nell'indirizzo medico-sanitario (mancheranno 12 mila laureati ogni anno), economico-statistico (8 mila unità annue) e di lavoratori con un titolo terziario nelle discipline STEM (6 mila unità annue). Per quanto riguarda la formazione tecnico-professionale, invece, si prevede che i giovani in possesso dei requisiti richiesti che si affacceranno sul mercato del lavoro italiano nel periodo 2023-2027 saranno circa 1,1 milioni, corrispondenti a circa 222 mila unità annue. Considerando nell'insieme gli indirizzi della formazione secondaria di II grado tecnico-professionale, si stima che l'attuale offerta formativa complessiva potrebbe riuscire a soddisfare solo il 60% della domanda potenziale nel prossimo quinquennio, con livelli di mismatch più critici per gli ambiti relativi a trasporti e logistica, costruzioni, sistema moda, meccatronica, meccanica ed energia per i quali si prevede che tra il 2023 e il 2027 l'offerta potrebbe coprire meno di un terzo della domanda potenziale.

La dinamica demografica

La dinamica demografica comporterà sia un aumento dei flussi pensionistici e quindi delle uscite dal mercato del lavoro, sia una riduzione del numero di persone in età lavorativa per l'invecchiamento della popolazione, aumentando lo shortage gap per mancanza di lavoratori che possano sostituire quelli in uscita. Gli ultimi dati ISTAT per il 2021 registrano una popolazione residente tra 50-59 anni pari a 9,4 milioni di unità con un tasso di occupazione stimato del 64,1%; per cui si possono stimare circa 6,1 milioni di occupati che nei prossimi 10 anni si affacceranno alla pensione, a fronte di una popolazione residente tra 20-29 anni di età pari a 6 milioni di unità e quindi insufficiente a garantire una piena sostituzione. Questo quadro si aggrava se si sommano altri flussi in uscita dal mercato del lavoro per l'emigrazione dall'Italia: nel corso del 2021 si sono registrate oltre 83 mila partenze per espatrio, per il 42% composte da giovani tra 18 e 34 anni con un alto livello di formazione che spesso si trasferiscono permanentemente fuori dal Paese con conseguenze rilevanti sulla composizione sociale e culturale della popolazione.

Nel complesso, dunque, si delinea una situazione critica, in cui potrebbe non essere garantita la piena sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro per la progressiva riduzione del bacino di possibili sostituti.

In termini di rapporto tra domanda e offerta, si osservano i mismatch più critici per gli ambiti di studio della formazione tecnico-professionale relativi a trasporti e logistica, costruzioni, sistema moda e meccatronica, meccanica ed energia, per cui si prevede che tra il 2023 e il 2027 l'offerta potrebbe coprire meno di un terzo della domanda potenziale. Questi dati di previsione aggravano una situazione già delicata per il sistema imprenditoriale italiano: l'indagine annuale Excelsior relativa al 2022, rivela come la difficoltà di reperimento di personale a livello settoriale sia pari al 40%, ovvero le imprese dichiarano di avere difficoltà nella ricerca di lavoratori in 4 casi su 10.

Tra gli strumenti individuati per promuovere una risposta adeguata ai bisogni del mercato del lavoro sia a livello europeo che italiano, giocano un ruolo fondamentale le nuove politiche migratorie per favorire l'ingresso di forza lavoro qualificata, rafforzando



i processi di formazione professionale e l'acquisizione di qualifiche professionali in linea con gli standard europei e nazionali e lo sviluppo di piattaforme di selezione e reclutamento di personale a livello internazionale.

Attività:

Il Progetto "SkillNet - Rafforzamento della migrazione circolare legale e qualificata attraverso la cooperazione tra Italia e Pakistan" ha una durata di 14 mesi ed è implementato da ANOLF Piemonte, ISCOS e CISL Piemonte.

Questo progetto mira a creare un contesto positivo alla migrazione per lavoro tra Pakistan e Italia, con particolare attenzione alla regione Piemonte. A tal fine, il progetto svilupperà un quadro concettuale come guida pratica per stabilire un percorso di mobilità legale tra Pakistan e Italia. Inoltre, l'iniziativa fornirà agli stakeholder pakistani supporto allo sviluppo delle capacità su competenze e requisiti linguistici per l'ingresso di lavoratori qualificati nel mercato del lavoro italiano, fornirà ricerche e metodologie che possano contribuire agli obiettivi dell'Unione Europea nella promozione del "Talent Partnership" e rafforzare il dialogo e la cooperazione tra Italia, Pakistan e potenzialmente altri Stati membri dell'UE su migrazione legale e mobilità per lavoro. Il progetto si svilupperà su 3 assi: Ricerca, Coinvolgimento degli stakeholder e Capacity building.

Ricerca: il progetto analizzerà i fabbisogni professionali nel mercato del lavoro italiano in relazione alla legislazione sulla migrazione e studierà i profili professionali più richiesti in regione Piemonte. Attraverso l'identificazione di incongruenze nella classificazione delle competenze tra Pakistan e Italia, il progetto vuole migliorare l'allineamento delle pratiche di riconoscimento delle qualifiche professionali a livello locale, nazionale e internazionale, incrementando così le prospettive di occupazione dei lavoratori pakistani nel mercato del lavoro italiano. Infine, il progetto elaborerà un quadro concettuale sulla migrazione legale e sulla mobilità tra Italia e Pakistan, offrendo una metodologia per l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro in linea con l'attuale quadro legislativo italiano ed europeo.

A settembre 2025 si sono concluse tutte le attività e in sede del seminario finale svolto a Roma sono state presentate le [ricerche prodotte](#).

Coinvolgimento degli stakeholder: attraverso la mappatura degli stakeholder e le strategie di engagement in Italia e in Pakistan, il progetto identificherà gli attori chiave tra istituzioni governative, organizzazioni datoriali, agenzie di formazione professionale e organizzazioni della società civile. Il progetto si propone di gettare solide basi per una cooperazione duratura tra Pakistan e Italia attraverso la promozione di un approccio comune al riconoscimento delle qualifiche professionali e lo scambio di buone pratiche.

Capacity building: attività di capacity building e workshop tematici mirano a migliorare la condivisione delle conoscenze e la collaborazione tra le controparti italiane e pakistane sulla mobilità per lavoro e sul riconoscimento delle competenze. A tale fine, il

progetto organizzerà una serie di webinar di formazione per gli stakeholder pakistani che si occupano di formazione professionale, competenze e loro classificazione.

Nel corso del 2025 sono stati spesi 177.499,01 euro

2) Partitario numero 10.10

“MED LAB: partnership strategiche per il Mediterraneo

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha promosso e avviato il progetto «MED LAB — Partnership strategiche per il Mediterraneo», iniziativa di cooperazione decentrata della durata di 12 mesi (1° aprile 2025 – 31 marzo 2026), realizzata in Tunisia (Tunisi) e Marocco (Béni Mellal) con il sostegno della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 67/1995, nel quadro della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e in attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il progetto persegue la finalità di interesse generale prevista dall'art. 5, comma 1, lett. n) del D.Lgs. 117/2017 (cooperazione allo sviluppo) e si iscrive coerentemente nella missione statutaria di ANOLF Piemonte ODV ETS, orientata alla promozione dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, alla valorizzazione dei legami tra le comunità migranti residenti in Piemonte e i relativi Paesi di origine, e al rafforzamento di reti territoriali interculturali tra le due sponde del Mediterraneo.

Obiettivo generale. Il progetto contribuisce al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030 promuovendo il modello del partenariato territoriale tra Piemonte, Tunisia e Marocco quale leva di sviluppo condiviso, mobilità sostenibile delle competenze e cittadinanza globale attiva.

Obiettivi specifici. Il progetto si articola in due obiettivi specifici complementari:

OS1 — Attivazione di un Tavolo Nord Africa permanente, quale spazio strutturato di dialogo strategico tra stakeholder piemontesi, tunisini e marocchini, finalizzato all'approfondimento dei piani nazionali di sviluppo dei due Paesi e all'individuazione di aree di cooperazione prioritarie;

OS2 — Facilitazione di percorsi di co-progettazione su rafforzamento istituzionale, formazione professionale, sviluppo di hard e soft skills, green economy e inclusione socio-lavorativa, con particolare attenzione ai giovani (15-24 anni), ai laureati e alle donne dei territori target.

Destinatari. I destinatari diretti del progetto sono gli stakeholder piemontesi (enti pubblici, soggetti privati profit e non profit, mondo della ricerca) e gli omologhi attori tunisini e marocchini coinvolti nel Tavolo. I destinatari indiretti sono i giovani, i laureati e le donne residenti nelle aree di intervento, ai quali si rivolgono in prospettiva i percorsi di co-progettazione attivati.

Attività e metodologia. Il progetto si sviluppa attraverso il coordinamento tecnico del Tavolo Nord Africa, la mappatura strutturata degli attori dello sviluppo nei territori coinvolti, la sistematizzazione dei documenti strategici nazionali e regionali, l'analisi dei fabbisogni di competenze, l'organizzazione di seminari di approfondimento tematico e la realizzazione di scambi sul campo tra Piemonte, Tunisia e Marocco. La metodologia adottata è partecipativa e inclusiva, basata su strumenti di analisi visuale (mappe concettuali, tabelle sinottiche, diagrammi di flusso) finalizzati a costruire una conoscenza condivisa e replicabile.

Risultati attesi e indicatori. Il progetto si propone di conseguire i seguenti risultati misurabili: attivazione operativa del Tavolo Nord Africa con almeno 4 incontri di coordinamento e la partecipazione attiva di almeno 20 rappresentanti istituzionali; produzione di 1 pubblicazione strategica diffusa a un bacino di 500-1.000 destinatari qualificati; realizzazione di 1 seminario pubblico con almeno 50 partecipanti; conduzione di 3 scambi internazionali tra le tre aree geografiche.

Partenariato e collaborazioni istituzionali. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con la Regione Piemonte (Settore Affari Internazionali) e la Città di Torino, e si avvale del partenariato operativo, nei Paesi di intervento, di ANETI (Agence Nationale pour l'Emploi et le Travail Indépendant — Tunisia) e ANAPEC (Agence Nationale de Promotion de l'Emploi et des Compétences — Marocco), agenzie nazionali pubbliche per il lavoro dei rispettivi Paesi. ANOLF Piemonte ODV ETS partecipa al progetto in qualità di socio del Consorzio delle OSC Piemontesi e si avvale del posizionamento della Rete ANOLF nazionale, tunisina, marocchina e senegalese, con possibili interlocuzioni qualificate con ILO-ITC, ETF (European Training Foundation), IRES Piemonte e Università di Torino.

Impatto sociale e coerenza con le finalità di interesse generale dell'Ente. Il progetto produce valore sociale su tre livelli: (i) rafforzamento del capitale sociale e istituzionale dei territori target attraverso la costruzione di partnership stabili e replicabili; (ii) promozione dell'inclusione socio-lavorativa di giovani, laureati e donne — categorie strutturalmente vulnerabili nei contesti di intervento — attraverso la valorizzazione di competenze e l'attivazione di reti professionali; (iii) consolidamento del ruolo del Piemonte e della diaspora migrante residente come ponte attivo tra le due sponde del Mediterraneo, nella prospettiva di una mobilità circolare delle competenze e di una cittadinanza globale solidale. L'iniziativa risulta pienamente coerente con la missione statutaria dell'Associazione e con le finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso del 2025 sono stati spesi 2.047,40 euro, per consulenza ai fini della redazione delle prime ricerche.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel 2025 ANOLF Piemonte conta 14 soci e 12 volontari:

Naim Ahmed, Baratta Giovanni, Bertoni Samuele, Draifi Fatima Zahra, Scotti Mario, Francesco Fiorino, Davico Ruggero, Sock Fama, Lorenzi Giancarlo, Dieme Malick, Prekalori Rozi, Paolo Domenico Pozzo, Nadia Mazziero, Kiavar Reza Mohamed, Beta Trajkova, Stefania Di Campli e Katia di Marco.

Nel corso dell'Assemblea del 23 marzo 2021 sono stati eletti i rappresentanti uscenti. In data 23 giugno 2026 si terrà l'Assemblea per il rinnovo delle cariche, i cui membri resteranno in carica fino al 2029. Si specifica che, a causa di ritardi organizzativi, il rinnovo — originariamente previsto per il 2025 — è stato posticipato; pertanto, la regolare durata quadriennale del mandato viene calcolata a partire dal 2025.

Memברי del Consiglio Direttivo

Bertoni Samuele
Davico Ruggero
Kiavar Reza Mohamed
Mazziero Nadia
Naim Ahmed
Pozzo Paolo Domenico
Sock Fama
Scotti Mario
Beta Trajkova

Presidente

Paolo Domenico Pozzo

Vice Presidenti

Kiavar Reza Mohamed
Mazziero Nadia

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di “socio” prevede alcuni obblighi e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all’elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie, accedere ai libri sociali, di cui all’articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente.

In particolare, il socio ha diritto all’elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto, se risulta in regola con il versamento delle quote associative.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all’osservanza dello statuto e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari.

Nel periodo coperto da questa relazione di Missione si sono tenute n. 1 Assemblea ordinaria il 26 aprile 2025 per approvazione del Bilancio Consuntivo 2024 e preventivo 2025.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art. 2423-bis, comma 1° e dei criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 C.C., integrati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità. La presente Relazione di Missione costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423

C.C., parte integrante del Bilancio d'esercizio, basato su una contabilità gestita secondo un principio di competenza, con l'utilizzo di un Software specifico (KONGA) per la gestione della contabilità secondo un Piano dei Conti costruito sulla base delle disposizioni previste dalla 4° Direttiva CEE.

Nel corso dell'anno 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4; e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile come modificati dal Decreto Legislativo 139 del 2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE secondo la quale sono stati eliminati dal prospetto del Conto Economico i Ricavi e Proventi straordinari che erano rendicontati nei punti 20 e 21 sub. E.

L'iscrizione delle voci che li compongono è stata fatta secondo i principi dettati dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del C.C. gli importi contenuti nella Nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Classificazioni

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono state adottate le seguenti classificazioni relative al Conto Economico.

È stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della destinazione dei costi rispetto alla loro natura;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, punto 5 del C.C. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Per la natura dell'attività dell'Ente e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si fa espresso richiamo, ai fini della chiarezza nella redazione e della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio, alla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso sono esposti qui di seguito.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed entra a far parte del ciclo produttivo, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche 20,0%.
- Per gli investimenti entrati in funzione nel corso dell'anno, l'aliquota ordinaria di ammortamento è ridotta al 50% per tener conto del minor utilizzo degli stessi nel ciclo produttivo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitate al conto economico quando sostenute, mentre le spese di miglioramento ed ampliamento, ove comportino un incremento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

Non sono presenti costi di immobilizzazioni.

5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non sono presenti costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.

- 6) *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie*

Non sono presenti crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

- 7) *la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale*

Non sono presenti ratei e risconti attivi

Ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	31.12.2025	Incremento	Decremento	31.12.2024
Ratei e risconti passivi	57.941,00			210.304,00

La cifra presente a risconti passivi si riferisce al progetto MedLab, parte della prima rata ricevuta e da spendere.

- 8) *le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi*

Il patrimonio ammonta 37.561,00 Euro

to patrimoniale passivo	CONSUNTIVO 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2024
PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
3) riserve vincolate destinate da terzi;		
III Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	42.358	27.020
2) altre riserve;		
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio.	-19.797	15.338
Totale patrimonio netto (A)	37.561	57.358

- 9) *Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche*

Non sussistono.

- 10) *Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate*

Non sussistono.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

PROVENTI E RICAVI

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Erogazioni liberali

Contributi da soggetti privati

Contributi da enti pubblici

Proventi del 5 per mille

Rimanenze finali

ONERI E COSTI

Costi e oneri da attività di interesse generale

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Servizi

Personale

Oneri diversi di gestione

Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
120	-120	
0	+275	275
20.800	-5.800	15.000
376.862	-197.316	179.546
0	0	0
13	-11	2
Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
0	0	0
297.368	- 122.328	175.040
83.846	- 45.690	38.156
1.243	-1.243	

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel 2025 ANOLF Piemonte ha ricevuto contributi liberi da privati per un ammontare di 275,20 euro erogati da una sostenitrice.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Evoluzione temporale	Tipologia contrattuale
1 persona full time 40 ore Genere femminile	Dal 19 marzo 2024 al 30 settembre 2025	CCNL tempo determinato IV livello
1 persona part-time 20 ore Genere femminile	dal 01/09/21	CCNL tempo indeterminato IV livello

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni

Non presenti.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'avanzo è destinato ad incrementare le riserve di utili e avanzi di gestione del patrimonio libero.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

In base alle attività svolte si ritiene di non modificare le attività gestionali dell'ente.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

ANOLF Piemonte continuerà a svolgere le proprie attività con finalità istituzionali. A livello economico disporrà dei contributi ricevuti per poter realizzare i progetti attivi.

Parallelamente, l'Ente ha mantenuto vivo il confronto con i partner di lunga data e ha avviato nuove interlocuzioni, nella convinzione che le tematiche affrontate con SkillNET debbano essere sviluppate non in modo episodico, ma all'interno di un percorso sistemico e continuativo.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività diverse.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nonostante l'opera svolta dai soci volontari l'ente non ha ritenuto di dover valorizzare economicamente il loro apporto.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: • i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; • le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; • la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

Nel corso del 2025 non sussistono proventi figurativi.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Si certifica il rispetto della normativa, tutti i dipendenti di ANOLF Piemonte sono assunti con la stessa tipologia contrattuale (CCNL Commercio - tempo indeterminato- IV livello)

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali

Nel corso del 2025 ANOLF Piemonte non ha realizzato raccolte fondi.